

LIONS CLUB DISTRETTO 108La TOSCANA**Codice fiscale 92009560522****Viale Alessandro Guidoni 157 - 50127 FIRENZE FI****Nota integrativa al Bilancio chiuso al 30/06/2017****Parte iniziale**

Cari Amici Lions,

il progetto di Bilancio dell'annata chiusa al 30/06/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un *residuo della gestione* pari a euro € 16.410,09.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Nel formulare la proposta dello schema di bilancio, è stato assunto come punto di partenza il *“Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit”*, elaborato nel 2011 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, rispetto al quale sono state apportate modifiche ed integrazioni apparse opportune anche in base all'esperienza di applicazione di questi anni, e le *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit”*, elaborati dall'Agenzia per le Onlus, ora Agenzia per il terzo settore e secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit.

Nel merito si è fatto riferimento ai *“principi contabili e modalità di redazione dei documenti fiscali e amministrativi del distretto”* elaborati dal Comitato Distrettuale Statuti e Regolamenti e approvati dal Congresso Distrettuale di Montecatini Terme del maggio 2016 quali allegato al Regolamento Distrettuale.

I documenti di bilancio sono:

1. Stato Patrimoniale
2. Rendiconto gestionale
3. Nota integrativa
4. Relazione di missione

I quattro documenti sopra elencati costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI

1. PREMESSA

Il sistema informativo-contabile acquisisce per il Distretto Lions 108La (Distretto) un ruolo fondamentale, poiché garantisce a coloro che supportano l'attività associativa che le risorse messe a disposizione siano destinate al perseguimento dello scopo istituzionale e contestualmente siano gestite in modo corretto.

Il bilancio, inteso come insieme di prospetti contabili quantitativi e qualitativi del Distretto finalizzati a fornire una rappresentazione della posizione finanziario-patrimoniale e il risultato economico del periodo, rappresenta il principale strumento con il quale l'organizzazione può soddisfare le esigenze conoscitive dei lettori del documento.

Si consideri, in aggiunta, che un'appropriata visione dello stato di salute dell'Associazione fornisce anche agli operatori interni e, in particolare, all'organo di vertice un utile strumento di pianificazione, gestione e controllo delle risorse.

2. POSTULATI DI BILANCIO

2.1 FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

La formazione del bilancio, inteso quest'ultimo come insieme di prospetti contabili quantitativi e qualitativi finalizzati a fornire una rappresentazione della posizione finanziario-patrimoniale e il risultato economico del periodo di un ente in funzionamento, cioè di un ente caratterizzato da una continuità operativa, si fonda su principi contabili. I principi contabili sono quei principi, ivi inclusi i criteri, le procedure e i metodi di applicazione, che individuano i fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio.

Si tratta di principi che hanno autorevole sostegno e avallo nella dottrina ragionieristica più avanzata e negli esperti amministrativi oculati e competenti, così da diventare di generale accettazione anche in un contesto internazionale.

I principi contabili si distinguono in principi contabili generali o postulati del bilancio di esercizio e principi contabili applicati. I postulati del bilancio costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono uniformarsi i principi contabili applicati alle singole poste di bilancio.

2.2 ASSUNZIONI CONTABILI

La redazione del bilancio del Distretto si fonda sulle assunzioni della continuità associativa e della competenza economica. I successivi principi contabili sono predisposti, perciò, sulla supposizione che tali presupposti siano validi.

2.2.1 CONTINUITÀ ASSOCIATIVA

I bilanci sono redatti in base al presupposto che il Distretto sia in attività e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro, laddove con “prevedibile futuro” si intendono almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell’esercizio. Si assume, in sostanza, che il Distretto non abbia né l’intenzione né il bisogno di cessare né di ridurre significativamente il livello della propria attività.

2.2.2 COMPETENZA ECONOMICA

Il bilancio del Distretto dovrà essere redatto secondo il principio della competenza economica. I bilanci redatti per competenza economica risultano i più adatti a fornire informazioni in merito al reale stato di salute dell’ente, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell’esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica.

Il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell’esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

I proventi del Distretto sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Quote associative, donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell’esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell’esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività del Distretto, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del

principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi.

2.3 CLAUSOLE GENERALI

Nella preparazione del bilancio, occorre tenere in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità preminenti:

- a. l'esposizione chiara;
- b. la veridicità;
- c. la correttezza;
- d. la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (accountability).

Il raggiungimento di tali finalità può prevedere, in casi eccezionali e con motivazioni debitamente giustificate, una deroga all'applicazione degli specifici metodi applicativi e, laddove questi siano carenti, dei postulati di bilancio.

2.3.1 ESPOSIZIONE CHIARA

Il principio della chiarezza consiste nel prevedere che l'utilizzatore del bilancio possa comprendere, senza alcuna ambiguità, la natura e il contenuto delle poste, nonché le modalità di determinazione quantitativa delle stesse.

2.3.2 VERIDICITÀ

Il principio della veridicità mira ad assicurare, per un verso, la completezza della rappresentazione delle attività e delle operazioni oggetto di valutazione e, per altro verso, l'individuazione delle valutazioni economiche più confacenti alla realtà rappresentata, nel rispetto del corpus di regole normativamente predisposto e della finalità sottostante.

2.3.3 CORRETTEZZA

Il principio della correttezza identifica il rispetto delle regole tecniche che presiedono alla redazione del bilancio, tenuto conto dell'oggetto economico della rappresentazione (situazione patrimoniale e finanziaria e risultato della gestione distrettuale): esso si sostanzia nella scelta delle norme contabili ritenute più idonee a rappresentare tale realtà in conformità alla filosofia legale e nella comunicazione non fuorviante dei risultati

raggiunti, a cui va associata ogni altra informazione che consenta una rappresentazione corretta di tale risultato.

2.3.4 ACCOUNTABILITY

Uno degli obiettivi nella redazione del bilancio del Distretto è quello di contribuire alla creazione e allo sviluppo di un clima di fiducia all'interno dei Clubs appartenenti a collettività/comunità di riferimento. Per poter raggiungere tale risultato, occorre che l'attività del Distretto sia trasparente e coerente con le decisioni intraprese (accountable).

Nella redazione del bilancio, in particolare nella Relazione di missione, il Distretto deve dare prova della propria attenzione alle regole di responsabilità nei confronti della collettività di riferimento (responsibility), indicando, laddove utile ai fini informativi e comunicativi, i livelli di efficacia ed efficienza raggiunti. Pertanto nel processo di redazione del bilancio deve essere perseguito l'obiettivo della effettiva esplicazione delle attività poste in essere dall'organizzazione.

L'obiettivo complessivo è pertanto quello di realizzare una effettiva trasparenza sui risultati del Distretto.

2.4 PRINCIPI GENERALI DI BILANCIO

I principi generali di bilancio o postulati sono individuabili essenzialmente in:

- comprensibilità;
- imparzialità (neutralità);
- significatività;
- prudenza;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- comparabilità e coerenza;
- verificabilità dell'informazione;
- annualità;
- principio del costo.

2.4.1 COMPRENSIBILITÀ

Il principio della comprensibilità deve anch'esso essere concepito, per molti aspetti, come un concetto rafforzativo della rappresentazione veritiera e corretta. Il sistema dei prospetti contabili contenuti nel bilancio deve poter essere comprensibile nella sua sostanza e nella sua forma.

Sotto il profilo sostanziale, il bilancio deve mostrare una chiara e intelligibile imputazione degli elementi alle specifiche poste. Per quanto concerne l'aspetto formale, il bilancio deve proporre una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali nonché una esauriente informativa di carattere qualitativo negli appositi documenti.

2.4.2 IMPARZIALITÀ

Le informazioni contenute nei prospetti contabili devono, in aggiunta, essere imparziali (neutre), ossia scevre da distorsioni preconcelte.

2.4.3 SIGNIFICATIVITÀ

Le informazioni sono significative quando sono in grado di influenzare le decisioni, non soltanto economiche, degli utilizzatori, aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti e futuri.

Per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente.

2.4.4 PRUDENZA

La redazione del bilancio prevede necessariamente l'esercizio di un giudizio soggettivo nella imputazione di determinate poste in bilancio. Ciò è dovuto al fatto che la competenza economica prevede l'iscrizione di oneri o proventi che spesso hanno avuto una manifestazione economica ma, che non hanno ancora trovato equivalente manifestazione monetaria. Nella valutazione degli elementi di bilancio, occorre fare uso del principio della prudenza, che consiste nell'impiego di un grado di cautela nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime affinché le attività e i proventi non siano sovrastimati e le passività e gli oneri non siano sottostimati. L'utilizzo di tale principio, inoltre, comporta l'iscrizione dei proventi solamente nelle ipotesi in cui questi siano effettivamente realizzati e l'imputazione degli oneri anche qualora questi siano anche solamente probabili.

2.4.5 PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma rappresenta per molti aspetti un corollario della clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta. La sostanza rappresenta l'essenza nonché la rilevanza economica dell'evento.

2.4.6 COMPARABILITÀ E COERENZA

Per poter fornire informazioni utili il bilancio deve poter essere comparabile. L'accezione di comparabilità assume un duplice significato: spaziale e temporale. Il bilancio è comparabile nello spazio quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dal Distretto con quelli di altri Enti. Il bilancio è comparabile nel tempo quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dal Distretto con quelli ottenuti dallo stesso in esercizi passati. Tale finalità è raggiungibile solamente applicando in maniera costante i medesimi principi e criteri nel corso del tempo. Questa caratteristica si concretizza con l'evidenziazione dei medesimi dati quantitativi e delle stesse informazioni qualitative in maniera costante nel tempo. Il requisito della comparabilità nel tempo non deve, però, costituire un ostacolo alla possibilità di fornire un'informativa sempre più corretta.

2.4.7 VERIFICABILITÀ DELL'INFORMAZIONE

Le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio devono essere verificabili attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile, tenendo conto altresì degli elementi soggettivi che hanno influenzato la stesura del bilancio stesso.

2.4.8 ANNUALITÀ

Tale principio stabilisce il vincolo delle operazioni ad un esercizio annuale (1 Luglio – 30 Giugno), in modo da agevolare il controllo dell'attività dell'ente. Il bilancio relativo a tale periodo deve essere redatto in modo da consentire la comparabilità nel tempo dei dati.

2.4.9 PRINCIPIO DEL COSTO

Il criterio di valutazione più comunemente usato è il costo storico. Esso generalmente si combina con altri criteri. Il principio del costo si presenta di facile applicabilità, in quanto riduce la possibilità di valutazioni soggettive.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di misurazione avviene attraverso la determinazione di un valore. Esso comporta l'individuazione di appositi criteri di valutazione.

I criteri di valutazione possono così individuarsi:

- Il costo storico. Le attività sono iscritte per l'importo effettivamente pagato per l'acquisizione del fattore produttivo al momento della sua acquisizione. Le passività sono iscritte al valore effettivamente ricevuto quale controprestazione.
- Il costo corrente. Le attività sono iscritte al valore che si dovrebbe pagare se il fattore produttivo fosse acquisito al momento attuale. Le passività sono iscritte all'importo che si dovrebbe versare per estinguere l'obbligazione al momento attuale.
- Il presunto valore di realizzo (estinzione). Le attività sono iscritte al valore monetario che si potrebbe ottenere dal realizzo del fattore produttivo, in condizioni di normale funzionamento. Le passività sono iscritte per l'importo monetario che si dovrebbe versare per estinguere l'obbligazione, nel corso del normale svolgimento dell'attività distrettuale.
- Il valore attuale. Le attività sono iscritte al valore attualizzato dei flussi finanziari futuri in entrata che il fattore produttivo si prevede possa generare, in condizioni di normale funzionamento. Le passività sono iscritte al valore attualizzato dei flussi finanziari in uscita che si prevede debbano essere versati per estinguere l'obbligazione, nel corso del normale svolgimento dell'attività aziendale.

Gli specifici Principi contabili prevedono le configurazioni necessarie per misurare le poste di bilancio.

Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio del Distretto.

Attivo

Si presentano di seguito i criteri di valutazione delle voci dell'attivo.

Quote associative ancora da versare

Non sussistono a bilancio.

Immobilizzazioni*Immobilizzazioni immateriali*

Non sussistono a bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presenti in bilancio, sono costituite da attrezzature che, in particolare, si riferiscono ai gazebi acquistati in occasione degli eventi *Lions in piazza* in anni precedenti e beni afferenti il "Progetto Amerigo".

I gazebi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni e ammortizzati in modo sistematico tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come prevedono le norme del Codice civile.

In questa ipotesi, le quote di ammortamento iscritte nel Rendiconto Gestionale sono pari a euro 652,06, ammettendo come coefficiente di ammortamento il 25%, mentre il valore residuo dei gazebi risulta essere pari a euro 1.304,13.

I beni relativi al Progetto Amerigo ammontanti ad € 1.578,11 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono a bilancio.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 204.099,27 ed è composto dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>Rimanenze</i>	€ 0,00
<i>Crediti</i>	€ 4.419,09
<i>Disponibilità Liquide</i>	€ 199.680,18
Totale Attivo Circolante	€ 204.099,27

Rimanenze

Non sussistono a bilancio

Crediti

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità degli stessi.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'annata successiva.

Crediti verso Altri

Si presenta di seguito il prospetto delle singole voci a cui si riferisce l'importo dei *Crediti verso Altri*.

DESCRIZIONE	IMPOR TO
<i>Crediti verso fornitori</i>	€ 158,22
<i>Crediti verso Clubs</i>	€ 2.793,00
<i>Crediti verso Università Firenze</i>	€ 1.467,87
Totale Crediti verso Altri	€ 4.419,09

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono a bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e si riferiscono esclusivamente ai depositi bancari.

Si presenta di seguito il prospetto dei saldi banca al 30/06/2017.

DESCRIZIONE	IMPOR TO
<i>C/C Ordinario</i>	€ 65.149,06
<i>C/C Solidarietà</i>	€ 59.755,11
<i>C/C Occhio Città Intelligente</i>	€ 13.383,83
<i>C/C Campo Disabili</i>	€ 45.701,46
<i>C/C Campo Toscana</i>	€ 15.690,72

Totale Depositi Bancari	€ 199.680,18
--------------------------------	---------------------

Passivo e patrimonio netto

Il patrimonio netto ha la caratteristica natura di “fondo di scopo”, che deve cioè essere destinato a copertura del fabbisogno, per spesa corrente e di investimento, costituito per raggiungere le particolari finalità del Distretto con le tradizionali funzioni del patrimonio come riserva di risorse, volta a garantire la continuità della gestione.

Sotto il profilo normativo la natura del patrimonio netto nelle aziende non profit non trova una disciplina adeguata, salvo poche disposizioni del codice civile e di talune norme tributarie.

Le accennate disposizioni non danno rilevanza al diritto patrimoniale dei partecipanti o dei fondatori, sia in termini di possibilità di trasferimento della propria quota, sia di destinazione del patrimonio residuo di liquidazione: tali diritti, infatti, o sono esclusi o se ne rinvia il regolamento alle disposizioni dell’atto costitutivo e dello statuto.

L’affievolimento dei diritti patrimoniali dei fondatori e dei partecipanti nel Distretto pone in evidenza la natura del patrimonio netto come “fondo di scopo”, che va definitivamente destinato al raggiungimento dello “scopo statutario”, in quanto esso consente in modo durevole l’acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura corrente.

Per tali ragioni, nel Distretto appare opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come “fondo di scopo”. Ai fini strettamente contabili sia gli incrementi che gli utilizzi possono essere seguiti attraverso l’uso alternativo di due tecniche ragionieristiche di rilevazione:

- a) imputazione diretta di incrementi e utilizzi al fondo patrimoniale di scopo, senza nessun transito al Rendiconto Gestionale;
- b) transito al Rendiconto Gestionale di tutte le operazioni riguardanti il ricevimento dei fondi e l’accantonamento al fondo patrimoniale di scopo. Si ritiene che la seconda alternativa del transito al Rendiconto Gestionale di tutte le operazioni sia quella che meglio si adatta ai contributi ordinari ricevuti da terzi senza vincoli e a titolo di liberalità.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>PATRIMONIO LIBERO</i>	€ 88.859,16
<i>FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</i>	€ 0,00
<i>PATRIMONIO VINCOLATO</i>	€ 61.395,18
Totale Patrimonio Netto	€ 150.254,34

Patrimonio Libero

Il Patrimonio Libero si compone del *Risultato Gestionale dell'esercizio in corso*, *Risultato Gestionale da esercizi precedenti* e dalla *Riserva Statutaria*.

In particolare il *Risultato Gestionale dell'esercizio in corso*, derivante dalla differenza tra Ricavi e Costi della Gestione Ordinaria, risulta pari a euro 16.410,09, come di seguito specificato.

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>TOTALE PROVENTI</i>	€ 488.766,42
<i>TOTALE COSTI</i>	€ 472.356,33
Residuo della Gestione	€ 16.410,09

Il *Risultato Gestionale da esercizi precedenti*, pari a euro 12.640,96, corrisponde al residuo della vecchia gestione che non è stato impiegato nella gestione ordinaria dell'annata 2016/2017 e quanto residua per l'imputazione a fondo solidarietà dalla gestione 2015/2016.

La *Riserva Statutaria* invece, pari a euro 59.808,11, è data dalla somma del saldo banca del *C/C Solidarietà* e da quanto residua dal *Fondo Service Distrettuale Prodiggi*.

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>C/C Solidarietà</i>	€ 59.758,11
<i>C/C Ordinario (F.do Service Distrettuale Prodiggi)</i>	€ 50,00
Totale Riserve Statutarie	€ 59.808,11

Fondo di dotazione dell'ente

Non sussiste a bilancio.

Patrimonio Vincolato

Il Patrimonio Vincolato, pari a euro 61.395,18 si compone dei *Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali* ed è dato dalla somma del saldo banca del *C/C Campo Disabili* e del *C/C Campo Giovani*.

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>C/C Campo Disabili</i>	€ 45.701,46
<i>C/C Campo Giovani</i>	€ 15.693,72
Totale Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 61.395,18

L'importo rimasto pressoché invariato con riferimento ai campi ha invece subito il decremento per l'erogazione delle risorse derivanti dall'ultimazione del Service pluriennale "*Arriviamo al cuore di tutti*".

Fondi per rischi e oneri

Non sussistono a bilancio.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Non sussiste a bilancio in quanto il Distretto non si avvale di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Tutti i debiti sono esigibili entro l'annata successiva.

Si presenta di seguito il prospetto delle singole voci a cui si riferisce l'importo dei *Debiti*.

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>Debiti verso Fornitori</i>	€ 19.144,88

<i>Debiti tributari</i>	€ 30,00
<i>Altri debiti</i>	€ 35.974,18
Totale Debiti	€ 55.149,06

Rendiconto Gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Di conseguenza, l'attività di rendicontazione ha, come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dal Distretto nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'associazione ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali individuate sono:

- attività tipica o di istituto. Si tratta dell'attività istituzionale svolta dal Distretto seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- attività promozionale e di raccolta fondi. Si tratta di attività svolte, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- attività accessoria. Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale. Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto;
- attività di natura straordinaria. Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto;

- attività di supporto generale. Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione del Distretto che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Il Rendiconto Gestionale è stato redatto per competenza, allo scopo di dare opportune informazioni circa l'aspetto economico della gestione, è stato pertanto prescelto il Rendiconto Gestionale a proventi ed oneri, che permette un'informazione più efficace sulla provenienza e sull'utilizzo delle risorse. La descrizione delle aree tiene conto delle caratteristiche gestionali del Distretto.

Il Rendiconto Gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- *classificazione dei proventi in base alla loro origine* (es. quote degli aderenti, contributi pubblici, donazioni, liberalità ottenute mediante iniziative pubbliche di raccolta fondi, ecc.) e attribuzione di rilevanza degli oneri e proventi realizzati a seguito di operazioni con le parti correlate; (Per parti correlate si intende: Officers del Distretto; ogni volontario del Distretto che ha l'autorità o la responsabilità di dirigere o controllare le attività principali e le risorse del Distretto; ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata al Distretto).
- *classificazione degli oneri sulla base della loro natura*, anziché della loro destinazione, integrando la classificazione per destinazione per particolari funzioni (es. oneri per fund raising, oneri per organi istituzionali o per direzione) o inserendo tali valori nella nota integrativa, per garantire la piena informazione degli interlocutori.

La forma prescelta per la rappresentazione dei valori è quella a sezioni contrapposte, preferita rispetto a quella scalare. Tale scelta deve essere valutata nei suoi aspetti positivi (immediata visualizzazione dei componenti positivi e negativi) e nei suoi limiti (impossibilità di evidenziare i risultati intermedi, che sono, comunque, indicati in nota integrativa).

Proventi

I proventi della gestione ordinaria sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso.

Di seguito il dettaglio dei ricavi della gestione ordinaria:

1)PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	TOTALE
1.1)Da contributi distrettuali:	€ 323.678,85
1.5)Altri proventi e ricavi:	€ 3.644,50
Totale PROVENTI DISTRETTUALI	€ 334.038,10

Proventi da raccolta fondi:

2)PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	TOTALE
2.1)Service Pro-terremotati:	€ 64.866,55
2.2)Service Pro-oncologia:	€ 34.554,00
2.3)Service Occhio Città Intelligente:	€ 20.757,10
2.4)Altri:	€ 30.261,00
Totale PROVENTI DISTRETTUALI	€ 150.438,65

Service Pro-terremotati: si evidenzia che l'importo esposto deriva dai contributi veicolati al Distretto sull'apposito c/c da n° 32 Clubs e dai contributi raccolti in occasione della serata organizzata presso Volkswagen Firenze nel mese di gennaio 2017 e da altre contribuzioni ricevute.

Quanto alla destinazione si rimanda a quanto esposto nella parte descrittiva degli oneri.

Service pro-oncologia: l'importo è riferito ai contributi di n°67 Clubs consegnati al Governatore in occasione delle visite per € 31.400,00; nonché dai contributi raccolti in occasione della serata del 20/06/2017 per € 3.154,00.

Service occhio città intelligente: l'importo è riferito, come debitamente rendicontato dal Tesoriere dell'apposito Comitato, dai contributi raccolti in occasione della manifestazione teatrale coordinata con la collaborazione di Beppe Dati e da altri contributi.

Altri: la voce è riferita dai contributi ricevuti per "Lion in Piazza", "Visita del Presidente Internazionale Bob Corlew" del 9 marzo 2017 presso la Loggia del Piazzale Michelangelo in Firenze e per la "Festa del Centenario" svoltasi all'Hotel Ariston di Lido di Camaiore del 10/06/2017.

Proventi e ricavi da attività accessorie

L'importo di € 3.036,02 è riferito quanto ad € 46,00 da tasse per ricorso soci e quanto ad € 2.990,00 per l'importo rimborsato dai soci per i leoncini del Centenario.

Proventi finanziari e patrimoniali

4)PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	TOTALE
4.1)Su rapporti bancari e postali:	€ 3,62

GESTIONE DISTRETTO		
Interessi attivi C/C ordinario	€	3,62
Totale GESTIONE DISTRETTO	€	3,62
Totale PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	€	3,62

PROVENTI STRAORDINARI

La voce riportata ammontante ad € 1.250,03 è integralmente riferita al residuo del Service pluriennale "Arriviamo al cuore di tutti" derivante dalla gestione del Pdg Gianluca Rocchi e destinata per pari importo, come evidenziato nella parte oneri straordinari, giusta delibera di gabinetto distrettuale del 08/04/2017 di Castiglione della Pescaia, a LCIF con la causale "morbillo".

Oneri

Preliminarmente si evidenzia che ogni capitolo di spesa trova debita autorizzazione nel Programma di previsione di spesa adottato in data 09/07/2016 e dalla modifica del 11/02/2017 nonché da specifiche delibere dei Gabinetti Distrettuali del 24/09/2016, 19/11/2016, 11/02/2017, 06/03/2017, 08/04/2017 e 20/06/2017.

Gli oneri della gestione ordinaria sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento; si dà inoltre notizia che, ai sensi dell'art. 6 sez. 4 comma 6), entro il 30 ottobre 2017 sono stati effettuati tutti i pagamenti afferenti la gestione 2016-2017.

Di seguito il dettaglio degli oneri della gestione ordinaria:

Oneri da attività tipiche

1)ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	TOTALE
Contributi multidistrettuali	€ 147.485,87
Servizi	€ 32.500,46
Acquisti	€ 17.701,33
Ammortamenti	€ 2.230,20
Oneri diversi di gestione	€ 1.890,49

Contributi multidistrettuali: l'importo iscritto è riferito da quanto corrisposto al Multidistretto per le semiquote in data 06/09/2016 e 07/03/2017 nonché dai conguagli contributivi del 05/10/2016, 04/01/2017, 05/04/2017 e 03/07/2017 e sono afferenti ai vari capitoli dovuti al Multidistretto per quote, struttura PPRR, rivista Lion, scambi giovanili, Campo Italia,

Campo Italia Disabili, Annuario, Convention Milano 2016, celebrazioni Centenario, Campo Italia Invernale e Congresso Nazionale.

Servizi: sono riferiti ai costi per congressi e gabinetti, corso alta formazione di Rimini, viaggi e trasferte Governatore, costi informatici e spese postali.

Acquisti: la voce è riferita ai costi sostenuti per gli annuari che trovano partita compensativa fra i proventi, cancelleria e stampati e acquisto guidoncini Governatore.

Ammortamenti: le quote sono afferenti ai beni di proprietà del distretto come dettagliato nella parte riferita alle Immobilizzazioni materiali.

Oneri diversi di gestione: sono riferiti ai costi sostenuti per GMT, GLT e Centro studi.

Oneri Promozionali per servizio e raccolta di fondi

2) ONERI PROMOZIONALI PER SERVIZIO E DI RACCOLTA FONDI	TOTALE
2.1) Service pro-terremotati	64.666,55
2.2) Service pro-oncologia	34.554,00
2.3) Service Occhio Città Intelligente	26.126,77
2.4) Campo Toscana	20.000,00
2.5) Campo Disabili	21.500,00
2.6) Contributo L.C.I.F. Morbillo	8.000,00
2.7) Fondo Solidarietà	5.000,00
2.8) Altra attività di servizio	28.678,63
2.9) Altro	57.307,83
TOTALE ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	265.833,78

Service Pro-terremotati - l'importo del service risulta, giusta delibera di gabinetto distrettuale, erogato nel seguente modo:

- € 35.326,55 in data 17/01/2017 a LCIF con specifica causale e con imputazione diretta a n° 24 Clubs e n° 14 soci;
- € 25.840,00 in data 09/03/2017 a LCIF con specifica causale e con imputazione diretta a n° 5 Clubs e per la parte derivante da contributi esterni al Distretto;
- € 2.500,00 in data 30/05/2017 a LCIF con specifica causale e con imputazione diretta a n° 2 Clubs;
- € 717,84 in data 28/06/2017 alla settima Circostrizione per il service svolto direttamente dalla stessa.

Service Pro-oncologia: l'importo del service risulta corrisposto in data 01/09/2017 direttamente all'Università degli Studi di Pisa – Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana.

Service Occhio Città Intelligente - il capitolo di Bilancio riporta l'importo sostenuto per la realizzazione della App ed in particolare, oltre ai costi necessari e accessori alla realizzazione del service si evidenziano:

- € 20.740,00 corrisposte alla software house
- € 3.842,17 spese di mantenimento triennali per il funzionamento
- € 1.544,60 altri costi

Campo Toscana: è riferito alla somma erogata in data 14/04/2017

Campo Disabili: è riferito alla somma erogata in data 20/02/2017

Contributo LCIF Morbillo: l'importo per la campagna internazionale contro il morbillo è stato erogato a LCIF con specifica causale in data 30/05/2017.

Fondo Solidarietà: è afferente, giusta delibera di Gabinetto Distrettuale, a quanto destinato ad incrementare il "*Fondo di intervento di solidarietà*" così come previsto dall'Art. 6 Sez. 5 del Regolamento Distrettuale nel rispetto delle previsioni del comma 2) del citato articolo.

Preme evidenziare che il Distretto nell'annata 2016-2017 non ha ritenuto fare ricorso all'uso delle somme stanziare precedentemente nel Fondo.

Altra attività di servizio: la restante attività di servizio risulta così suddivisa:

Lions Day	€ 5.834,66
Contributo regata velica	€ 150,00
Progetto Martina	€ 695,40
Lions in Piazza	€ 5.515,28
Dragon Boat	€ 1.037,00
Poster per la Pace	€ 935,67
Spedizione occhiali usati	€ 515,22
Contr. Concor. Europ. Musicale	€ 2.000,00
Scatto alle Cascine	€ 1.589,40
Contr. Concors. Pianist. Massarosa	€ 1.500,00
Contributo Leo Club	€ 7.500,00
Contributo Distretto 108TB	€ 500,00
Scambi Giovanili	€ 296,00

Area ambiente	€ 610,00
Totale	€ 28.678,63

Si evidenzia che il Distretto ha effettuato, anche attraverso raccolta fondi dai Clubs, attività di Service per complessivi Euro 208.525,95.

Altro - le componenti di costo sono le seguenti:

Rivista distrettuale	€ 12.181,82
Rappresentanza e immagine	€ 2.165,24
Sito distrettuale ed inform.	€ 416,16
Visita Presidente Internazionale	€ 17.759,34
Visita Vice Presidente Internazionale	€ 280,00
Campagna comunicazioni	€ 1.500,00
Festa Centenario	€ 23.005,07
Totale	€ 57.307,83

La voci “*Visita Presidente Internazionale*” e “*Festa Centenario*” trovano partita compensativa nei proventi.

Oneri da attività accessorie: l'importo è riferito all'acquisto dei “*Leoncini Centenario*” e trova partita compensativa fra i proventi.

Oneri finanziari e patrimoniali: sono riferiti integralmente agli oneri bancari sui c/c ordinario, solidarietà, services e sui c/c gestione precedente maturati anteriormente alla chiusura dei rapporti bancari.

Oneri straordinari: come rappresentato nella corrispondente voce dei proventi l'importo è riferito al versamento a LCIF per il service morbillo effettuato in data 29/06/2017.

Parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili del Distretto tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'annata e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato

Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Firenze, 27 ottobre 2017

Il Tesoriere Distrettuale

Carlo Sarra